

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** lunedì 18 dicembre 2006 12.05**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Welby può staccarsi dal respiratore senza soffrire, ma non può chiedere l'eutanasia.*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Welby può staccarsi dal respiratore senza soffrire, ma non può chiedere l'eutanasia.*dagli amici di StranaU*

Vediamo di spiegare bene come stanno le cose: Welby NON è un malato terminale. Ha comunque diritto a interrompere la respirazione con il ventilatore, cioè ha diritto di sottrarsi a un trattamento medico. Ha anche diritto ad essere sedato per non soffrire. La legge attuale gli permette di fare questo.

Ma lui NON può chiedere di essere ucciso. Non può chiedere l'eutanasia. Questo non è permesso nel nostro paese, mentre questo è ciò che lui sta chiedendo. Welby infatti chiede che gli sia data una dose massiccia di sedativi contestualmente al distacco del respiratore, in modo da essere ucciso.

Ha rivolto la richiesta al medico che lo cura, il dottor Giuseppe Casale, ed all'associazione che questo dottore ha fondato, la ANTEA, un'associazione senza fini di lucro che si occupa di assistenza a malati terminali, in particolare con cure palliative:

[\[vedi www.anteahospice.org\]](http://www.anteahospice.org)

Ma il dottor Casale si è rifiutato. A Radio 24, venerdì mattina, ha dichiarato:

"Attraverso la nostra struttura, ho visto quasi dieci mila malati terminali: non abbiamo mai avuto richieste di eutanasia. A Welby dico non mi chiedere eutanasia, non mi chiedere di ucciderti, io posso aiutarti".

"A Welby - ha detto Casale - vedendolo sofferente dal punto di vista spirituale e psicologico ho detto, se vuoi ti posso addormentare". Per l'oncologo l'unica possibilità è quella di togliere "coscienza ma soprattutto la sofferenza e poi quando sarà il momento, quando le condizioni vitali verranno meno, si staccherà il respiratore, quando ai fini della sopravvivenza non cambia nulla".

Sempre venerdì Casale ha rilasciato un'intervista al Sole 24 ore, irreperibile integralmente in rete (se qualcuno ce l'ha, ce la mandi!), ma dagli stralci riportati la spiegazione è ancora più chiara. Potete leggerne qua:

[\[vedi tsplus.splinder.com\]](http://www.tsplus.splinder.com)

e anche una breve dell'ANSA qua:

[\[vedi www.wallstreetitalia.com\]](http://www.wallstreetitalia.com)

Insomma, non è vero che a Welby non è permesso di porre fine alle sue sofferenze. Welby può essere aiutato nel migliore dei modi ad affrontare la morte, accompagnato da medici che lo hanno in cura e che conoscono bene il suo caso. Ma Welby vuole essere ucciso. E questo non si può.

Molto chiara a riguardo anche l'intervista a Marco Maltoni, su Avvenire di giovedì scorso:

[\[vedi www.avvenireonline.it\]](http://www.avvenireonline.it)Associazione
OASI CANA
Onlus newsletter**5 per 1000
per la Famiglia**

firma sulla
dichiarazione dei
redditi (CUD, 730 o
UNICO) per dare il
5 per mille alla
Associazione OASI
CANA Onlus.

Basta firmare
l'apposito modulo e
indicare il nostro
Codice Fiscale

97082060829**Links da
segnalare**

Visita il sito
dell'Associazione

www.oasicana.it**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca
qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

**[Qui puoi trovare tutte la
mail
precedentemente](#)**

E oggi il giudice Angela Salvio ha dichiarato inammissibile il ricorso di Welby, contro il medico Casale e l'associazione Antea, per interrompere la respirazione: in pratica il giudice ha detto che non c'è una legge specifica e articolata che regoli in dettaglio questi casi, e tutto è lasciato al medico:

[\[leggi PDF su www.lucacoscioni.it\]](http://www.lucacoscioni.it)

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **iscriversi** a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

inviare

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.